

Valter Biella. Lezione-concerto su:

“Scopriamo la musica: dalle mani che costruiscono al suono

***–
Gli strumenti della musica popolare bergamasca ”***



il baghèt

Il “fare musica” che conosciamo e pratichiamo oggi, è il punto di arrivo di un lungo percorso, nato nella notte dei tempi, in cui si sono accumulate e sovrapposte le abilità manuali, le scoperte, l’ingegno, la fantasia, il rito, la magia.

L’incontro vuole arrivare a stimolare tutte queste curiosità, perché “fare musica” è sempre stato un momento di crescita creativa, singolo e collettivo.

Si parla di:

- *“baghèt”*, una cornamusa, anzi, la cornamusa bergamasca per antonomasia. Perché anche in provincia di Bergamo, già dal 1300, si suonava questo antico strumento.
- *la musica delle campane a festa conosciuta come “l’allegrezza”*, cioè il suono che ha accompagnato per secoli tutti i momenti aggregativi della comunità, i riti della religiosità, le ricorrenze gioiose e tragiche. Dove il protagonista era la figura del campanaro, vero “musicista della comunità”, al servizio della stessa, che aveva un “alfabeto” di suoni e melodie che servivano per avvisare di tutto quello che succedeva nella comunità.
- *“le campanine”*, lo strumento che serve ai campanari per mantenere viva la tradizione delle campane a festa. Sono una sorta di xilofono, con i risonatori ricavati dal vetro, costruito dagli stessi campanari. Grazie alle campanine il campanaro tiene a memoria, senza trascrizioni musicali, decine e decine di brani, da studiare e ripassare prima di salire in cima al campanile. Sono figlie di una economia povera ma nonostante questo sono ingegnose, perché nascono dall’utilizzo di pochi materiali e da elementari nozioni di musica e fisica acustica, che si incontrano con le mani che creano e costruiscono.
- *i flauti della Valle Imagna*, strumenti costruiti al tornio, caratteristici di una valle bergamasca specializzata ancora oggi in manufatti di legno. Oggetti semplici e minuscoli, come il “sivlì”, un flautino di soli tre fori, ma che permette con un briciolo di fantasia e impegno, di arrivare a risultati fantastici.
- *gli strumenti arcaici*, come gli xilofoni costruiti con la pietra ed i flauti ricavati da ossa di animale, che sono tra i primi “manufatti creativi” comparsi nella nostra “storia” musicale e sociale.

Contatti:

Valter Biella, via Carducci 178, Bergamo.

Tel 035 262 386 e 334 382 83 13.

mail: valter biella@baghet.it

le campanine

